NORME E CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA PROGETTUALE INERENTE IL NUOVO ASSETTO DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI VIA GRAMSCI

Art. 1. Partecipazione

Il Magnifico Rettore della nostra Università "La Sapienza" ha assicurato di destinare parte dei fondi disponibili nell'Ateneo per l'edilizia, ad una ristrutturazione - ampliamento della sede della Facoltà di Architettura in via Gramsci, alla condizione che la Facoltà presenti una richiesta appoggiata ad un chiaro progetto che conglobi in una visione unitaria e definitiva il soddisfacimento di tutte le esigenze soddisfacibili. Si presenta così un'occasione rara per tentare di raccogliere i contributi di tutti i docenti al fine di pervenire ad una soluzione progettuale largamente condivisa, conosciuta e discussa durante l'iter progettuale in modo da rappresentare un esperimento metodologico e disciplinare oltre che una parte della soluzione dei problemi edilizi della nostra Scuola. A tal fine il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 21/7/87, ha deliberato di invitare i docenti ed i ricercatori della Facoltà di Architettura di Roma, singolarmente o riuniti in gruppo, a svolgere una ricerca progettuale sulla soluzione da scegliere.

Ciascun gruppo non potrà essere composto da più di cinque docenti e sarà rappresentato da un docente che avrà la funzione di coordinatore e di responsabile della ricerca.

Art. 2. Criteri generali

I criteri generali che dovranno sovrintendere al progetto saranno quelli di un ampliamento edilizio che conservi il più possibile il carattere verde delle aree libere e di una ristrutturazione globale delle strutture esistenti con il rispetto assoluto del fabbricato originale (di ciò che di esso resta) e dei relativi corpi aggiunti nel secondo dopoguerra. Con "assoluto" si intende il vincolo di non variare né i prospetti né le strutture originali (salvo piccoli interventi marginali che non intacchino l'unicità dell'edificio) e con "relativo" si intende la conservazione sostanziale dell'edificio senza, però, vincoli di conservazione dei caratteri architettonici e con possibilità di aggiunte di elementi accessori o di parziali demolizioni e sostituzioni. Inoltre dovranno essere rispettati i seguenti criteri specifici:

a) l'organismo che nascerà a seguito dell'ampliamento dovrà rispondere al concetto di organismo funzionalmente unitario, pertanto dovranno essere riprogettati gli accessi e tutte le principali funzioni.

b) Il progetto dovrà tenere conto delle nuove tecnologie nel campo delle attrezzature didattiche, quali Tv, diapositive, ecc.; tutti i locali destinati alla didattica dovranno poter usufruire di questi servizi centralizzati.

c) Il progetto dovrà tenere conto del particolare valore ambientale dell'area e del suo intorno. Inoltre dovrano essere osservate tutte le norme vigenti in materia di urbanistica, (salvo deroghe di cui al successivo punto e), prevenzione incendi, edilizia universitaria, ecc.

d) Si dovrà tenere conto dell'attuazione del progetto in fasi successive per dar modo di mantenere funzionante la parte esistente.

e) Nel caso non fosse possibile rispettare tutte le norme del PGR, dovranno essere specificate le deroghe da cui richiedere (in base all'art. 3 «Norme di carattere generale», punto 18 del PGR e all'art. 81 del Dpr 616/77) oltre a quelle per i parcheggi.

f) Il nuovo edificio dovrà tendere e risolvere prevalentemente problemi della didattica del biennio.

g) Al fine di conservare, nei limiti del possibile, il carattere di area verde allo spazio adiacente alla facoltà, sia in termini di immagine, che di funzione da parte degli utenti della facoltà si raccomanda: di dislocare, per quanto possibile, i volumi edificati fuori del piano di campagna, sui lati dell'area prossimi all'edificio esistente e al confine Nord (vedi planimetria allegato A) e di ridurre al minimo i giardini pensili sulle coperture date le difficoltà di manutenzione del verde.

Art. 3. Dimensionamento dell'intervento

a) L'ampliamento dovrà avere una superficie coperta utile complessiva non inferiore a mq 6000 e non superiore a mq 7000. La superficie massima copribile e le relative quote massime raggiungibili con le coperture sono indicate nell'allegato A - planimetria 1.500.

b) le nuove aule dovranno essere di tre tipi:

1. Aule da disegno: ciascuna dotata di un tavolo idoneo per il disegno, il loro numero sarà determinato dalle superfici disponibili.
2. Almeno dieci aule per seminari ed esami per 25-30 studenti.
3. Almeno otto aule da lezioni teoriche per 200/250 posti a sedere.

c) Una sala per conferenze, Consiglio di Facoltà, ecc. di mq 400

d) Servizi vari:

1. Uffici per la Presidenza - il progetto dovrà prevedere una sistemazione più consona agli uffici di presidenza ampliandone la superficie di almeno 100 mq. Si dovranno prevedere quattro stanze per le segreterie degli indirizzi.

2. Biblioteca - per la biblioteca si dovrà tener conto di creare un rapporto più agevole con i luoghi della didattica, la sua ubicazione potrà essere spostata, si dovrà tener conto della possibilità di mantenere il magazzino libri nella attuale posizione. La superficie complessiva dei servizi di biblioteca dovrà essere elevata a circa mq 1.200. Si dovrà prevedere un centro stampa per fotocopie e cianografie.

3. Dipartimenti - nella sede di via Gramsci devono essere collocate le sedi del a) Dipartimento di Architettura e Analisi della Città; b) Progettazione Architettonica e Urbana e parte del c) Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica Sez. Architettura. I Dipartimenti (a) e (b) dovranno avere le attuali superfici incrementate di quella attualmente a disposizione del Dipartimento di Disegno Industriale e Produzione Edilizia. Per la superficie del Dipartimento (c) vedere il successivo art. 4. La loro ubicazione dovrà tener conto del ruolo svolto dai Dipartimenti.

Art. 4. Dipartimento di Ingegneria strutturale e teotecnica; Laboratorio prove sui materiali

Gli attuali capannoni adibiti a laboratori dovranno essere demoliti e il laboratorio dovrà essere riunito funzionalmente in uno spazio unitario con accesso diretto dall'esterno (viale Bruno Buozzi). Il laboratorio avrà una superficie coperta pari a mq 600, di cui almeno il 50% dovrà avere un'altezza utile di ml 5,00; si dovrà prevedere un piazzale di circa 400 mq. Gli uffici del Dipartimento dovranno avere una superficie di circa mq 700.

Art. 5. Servizi di segreteria

Si dovrà tenere conto che nella sede dovrà operare una segreteria studenti che dovrebbe occupare una superficie pari a quella attuale mq 260.

Art. 6. Laboratori

Nella Facoltà sono attualmente operanti alcuni laboratori: Calcolo, Disegno Automatico, ecc. Tali laboratori, dovendo svolgere anche un'attività didattica dovranno essere ubicati in modo da risultare facilmente accessibili dalle aule e la loro superficie dovrà essere potenziata.

Inoltre si dovrà prevedere un laboratorio per audiovisivi (che riunisca le attrezzature dislocate nelle altre sedi) e un laboratorio di modellistica.

Art. 7. Servizi

Portineria.

Centrali: termica, idrica, telefonica, elettrica.

Servizi igienici.

Archivio.

Posto di ristoro con snack bar della superficie non superiore a mq 150 (compresi i servizi relativi) accessibile dall'esterno, con eventuali spazi aperti di pertinenza.

Il tessuto connettivo dovrà essere conformato in modo da consentire la sua utilizzazione per spazi espositivi e per la sosta degli studenti.

Art. 8. Presentazione degli elaborati

Gli elaborati di progetto dovranno essere consegnati alla Presidenza della Facoltà entro le ore 13 del giorno 21/11/87. Il progetto dovrà essere redatto esclusivamente su tavole formato Uni AO (481 x 1189). Le tavole (di numero non superiore a 3) dovranno contenere le seguenti rappresentazioni:

a) Planimetria generale dell'intervento scala 1.200;

b) Piante a tutti i livelli scala 1/200;

c) Sezioni longitudinali e trasversali scala 1/200 in numero non inferiore a due e non superiore a quattro;

d) Tutti i prospetti scala 1/200;

e) Due rappresentazioni — prospettiva o assonometria — dell'intero intervento;

f) Relazione dell'intervento illustrante:

I. Criteri adottati.

II. Fasi di attuazione del Progetto.

III. Calcolo delle superfici utili distinte per funzioni.

IV. Calcolo dei volumi.

V. Descrizione delle tecniche costruttive adottate.

La relazione dovrà essere contenuta in 5 cartelle dattiloscritte di 30 righe e 60 battute.

Il progetto dovrà essere rappresentato in tre tavole.

Art. 9. Elaborati a disposizione dei partecipanti

Sono a disposizione i seguenti elaborati:

1) Rilievo plano-altimetrico delle aree libere in scala 1/200.

2) Rilievo e progetto di adeguamento alle norme di sicurezza della Soc. concessionaria (Aerimpianti) costituito da n. 10 elaborati (piante - prospetti - sezioni). Si precisa che ai fini della messa a norma dell'edificio esistente potranno essere adottate le indicazioni della Soc. concessionaria, oppure proposte altre soluzioni, purché rispondenti alle norme vigenti. Per quanto riguarda le quattro aule aggiunte al vecchio edificio a parziale compenso della riduzione della capienza delle aule, si potranno proporre le soluzioni ritenute più idonee.

Art. 10. Scelta della ricerca vincitrice

Le ricerche progettuali saranno esposte per la durata minima di sette giorni e previo un calendario redatto dal Preside verranno illustrati i progetti con proiezione di diapositive, ad iniziare dal 3° giorno dopo la consegna. Entro i successivi 15 gg. il Consiglio di Facoltà allargato alle rappresentanze, appositamente convocato, delibererà con voto segreto la ricerca progettuale vincitrice. Ciascun membro potrà esprimere un voto. Sarà dichiarata vincitrice la ricerca progettuale che avrà ottenuto la maggioranza del 50% più uno dei votanti. Nel caso in cui nessuna ricerca progettuale raggiunga tale maggioranza, si procederà al ballottaggio tra le tre ricerche progettuali che hanno raggiunto il più alto numero di voti. Sarà dichiarata vincitrice la ricerca progettuale che avrà riportato il più alto numero dei voti. I progetti presentati verranno pubblicati a cura dell'Ateneo.

Art. 11. Affidamento progetto esecutivo

Al gruppo, o al singolo docente, redattore della ricerca progettuale vincitrice sarà affidato il compito di redigere il progetto esecutivo, per l'appalto dei lavori. I docenti saranno retribuiti sulla base delle norme che regolano la ricerca conto terzi, il contratto relativo alla commessa verrà stipulato tra l'Università di Roma «La Sapienza» e il Dipartimento di appartenenza del coordinatore.